

PARLA COME MANGI

SUSSUNZIONE SUBALTERNA

Traduzioni di
Francesca Izzo (*)

Traduzioni di
Piergiorgio Paterlini

Soltanto se si ritiene che la soggettività delle donne possa agire il conflitto da una posizione di sostanziale *esranità* alle forme politiche - che vengono ritenute immutabili - si può sostenere che porsi come soggetto fondante comporti una sussunzione subalterna nelle forme sintetiche e neutralmente universali. Si nega insomma che il conflitto di sesso (e qualsiasi altro conflitto) conservi la sua forza antagonista se, uscendo da una collocazione separata ed «altra», la fa agire nelle forme che pretendono di rappresentare la totalità o anche l'interesse generale. La sostanza del ragionamento porta a concludere che quella totalità è sì falsamente universale, oppressiva e mistificante, ma è bene che continui a rappresentare la universalità contro la quale vanno mobilitate le riserve dell'antagonismo indefinitamente (fino all'attacco finale), poiché ogni via che si proponga di ridefinire un diverso orizzonte di universalità è destinata a neutralizzarlo. Un'idea, nella sua presunta radicalità, alquanto debole di antagonismo!

Se è vero, ed è vero, che le forme democratiche, anche quelle più sviluppate, non prevedono l'esistenza e l'azione di individui sessuati, è altrettanto vero che il farsi mondo della libertà femminile mira a spezzare la falsa universalità che ne è fondamento e a ridisegnare le forme e regole che in quanto generali contemplano l'esistenza dei due sessi. Quando dico che è in gioco la democrazia penso che è sulle forme generali che la differenza sessuale ha da impegnare tutta la sua forza antagonista.

(*) donna; dall'Unità

SERAFICO GIULIO

Giulio Andreotti (*)

Ma se c'è da fare dei rilievi al governo si facciano attraverso i ministri. I segretari che parlano come se i loro partiti non fossero al governo in un certo senso mi fanno un po' di tenerezza.

(*) presidente del Consiglio; Dc; dai giornali

Mi riferisco a Giorgio La Malfa, segretario Pri, e a Bettino Craxi, segretario Psi. Quanto mi fanno girare le palle questi due lo sa solo Gesù.

DONNA CELESTE

AM, AM, MI FANNO RIDERE CON QUESTO DILENNA, SE SIAMO RAZZISTI O NO...



TUTTI SONO BUONI O NON BUONI SECONDO LE CIRCOSTANZE



COME TUTTI SONO BUONI O NON BUONI SECONDO LE CIRCOSTANZE



MA QUESTO NOI SIAMO CERTAMENTE COLPEVOLI!!



COLPEVOLI DI LASCIARE CHE QUATTRO IMBECILLI CI FACCIANO LE CIRCOSTANZE!



CUORE

COCCODRILLI

TERESA DI CALCUTTA

comm. Carlo Salami

La notizia della dipartita della Santa Madre Teresa di Calcutta è stata salutata con un: Oh, era ora!, dalle infinite genti che la volenterosa donna pretendeva, ad ogni costo, di curare, bendare, aiutare a salvare. Ella rappresentava, superbamente una diffusa categoria di impiastri; i redentori non richiesti tra cui spicca, da noi, la carabinieri dell'universo Maria Pia Fanfani, crocerossina con la piccozza e in rullo degli orlani, dei terremotati e dei moribondi.

Contro i salvatori viaggianti (ed in modo particolare i missionari) s'era scagliato anche Voltaire riportando un episodio di certi ignorantissimi preti che pretendevano d'insegnare la civiltà alla civiltissima Cina; furono, ovviamente, messi alla porta, con cortesia, dai mandarini.

Ma, a dir la verità, Madre Teresa, questo prontissimo ambulante, proprio non si parava; le piaghe, ma financo gli orzaioli e i paterecci la infregolavano; ovunque ella avvistasse un'eczema ecco che accorrea come un fulmine. La sua specializzazione consisteva nel bacio all'inferno che vedendola, terrorizzato, decedeva all'istante ed in tutte quelle pratiche di carità e di pietà tanto che in vita era già stata nominata Beata e Santa. Ella, va detto, aveva un certo stile o, meglio, la sua vocazione era così autentica da incu-

tere, qualche volta, rispetto e ammirazione.

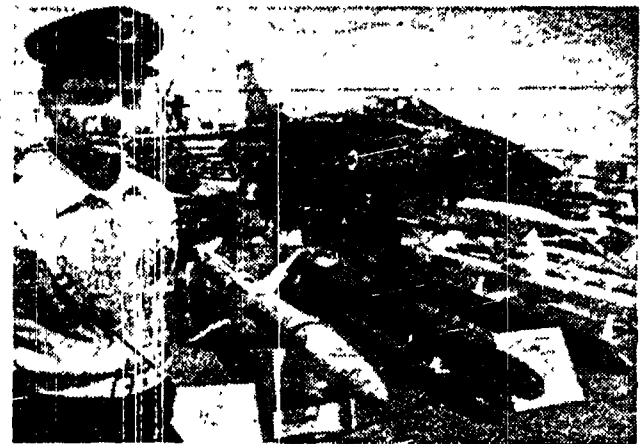
Era, insomma, diversa, dal così detto Muccioli che ha speso ormai una vita a rompere le balle al tossico indipendente e dall'on. Pannella salvatore da esposizione transazionale. C'era in lei un'urgenza, una smania che la portava, come l'on. Altissimo, ovunque si delineasse o accadesse una sciagura.



Lascia un vuoto, come si suol dire, incolmabile, anche se, va detto, la Santa Madre è ormai surrogata dall'on. Craxi al quale spetta il compito ufficiale d'alleviare dei dolori del terzo mondo. È questa una trovata degna d'un genio teatrale; Molière, senza dubbio, ci avrebbe messo su una pièce. Con collaboratori del calibro di Rocco Trane, del Tardò Manetta e d'altri integerrimi, Bettino Craxi può far molto per il terzo ma anche per il quarto mondo. Altro che le garze e gli unguenti dell'ottima Teresa che è deceduta senza una lira mentre tormentava i malati di Aids a New York. La banca nazionale dei lebbrosi è già una realtà; a presiederla sarà Nerio Nesi con la collaborazione dell'on. Signorile.

le aziende informano

VIAGGIARE SICURI: I NUOVI SERVIZI



Onda Verde comunica le previsioni sul traffico nei primi giorni della settimana

LUNEDÌ: presenze sostenute di missili ana-terra Italtel sulla Tirreno-Adriatica fin dalle prime ore del mattino. Nel pomeriggio per il transito sulla Sili si consiglia l'uso delle trincee di sicurezza con cautela.

MARTEDÌ: dal casello di Campogalliano al casello di Modena Nord tratto percorribile a razzi alternati.

MERCOLEDÌ: causa rientro da esercitazioni di molti missili «Tomcat», possibili intasamenti nelle ore serali a Milano Melignano e a Roma Sud.

Per ulteriori ragguagli sulle precipitazioni militari, Onda Verde ricorda di formare il numero telefonico 1999 che attiva il servizio Sip 24 ore su 24 «Occhio, ragazzi».

Nella foto: folla di missili al casello di Ravenna durante l'ultimo weekend.

FORTEBRACCIO



IL BARONE DI MUSOCCO

Alberto Sensini, barone di Musocco, ha scritto ieri sul Corriere della Sera un articolo dedicato al «voto dei cattolici». Noi leggiamo sempre con reverente compunzione i componimenti di questo giovane trapassato, anche perché, alla fine dei suoi scritti, ci coglie, insieme al rimpianto, una rassegnata malinconia. Arrivati alla firma ci sorprendiamo a mormorare: «In fondo, ha finito di soffrire...» e ci consoliamo pensando che comunque la pensi il nostro Sensini fino al prossimo articolo sarà sempre tra noi.

La sua tesi, questa volta, è che il disimpegno delle Acli e, diverso ma non meno esplicito, quello della Cisl, non debbono essere tanto considerati in funzione della loro indiscutibile legittimità, quanto in rapporto al-

l'utile che, alla fin dei conti, può derivarne ai comunisti. Insomma, per Alberto Sensini, che evidentemente telefona dall'obitorio, la fine del «collateralismo» aulista e cislino rappresenta il superamento di un equivoco e deve, per conseguenza, essere «giudicato positivamente», ma poiché rischia di giovare ai comunisti non do-

veva essere aiutato, o almeno bisognava rinviarlo. Piuttosto che favorire, sia pure indirettamente, i comunisti, meglio restare nell'equivoco e nell'errore, tanto più che i comunisti hanno sempre auspicato e cercato «l'incontro diretto con le masse cattoliche». Se Alberto Sensini ci sente, dato che gli stiamo parlando col tavolino, gli spiegheremo che ai comunisti piace anche l'incontro con le masse musulmane, ma in Italia non ce ne sono. Restano, oltre quelle cattoliche e socialiste, le masse socialdemocratiche e re-

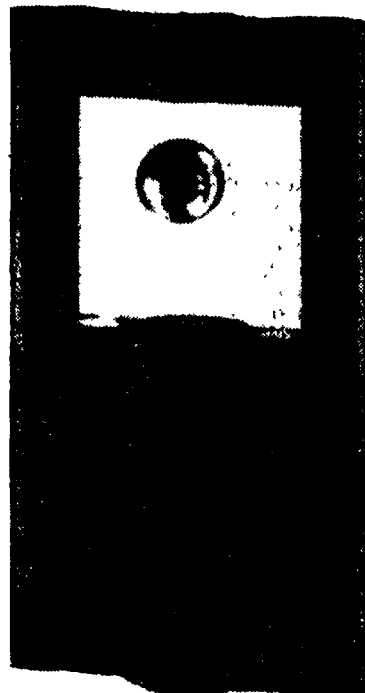
pubblicane, ma queste sono tutte stipate in una cabina telefonica e finora non siamo riusciti a trovarle.

La morale che Sensini ricava dal suo discorso è che oggi più che mai i democristiani debbono restare uniti, in concordia e in chiarezza. Se questa è una sua ultima volontà, non è da escludere che i democristiani lo ascoltino, anche perché gli articoli di Alberto Sensini sono sempre molto seguiti dai parenti, da un folto stuolo di amici e dall'allezionate Giovanni Spadolini.

9 maggio 1970

MAI PIU' SENZA...

magnetic lamp



Un oggetto di insolita e inquietante presenza, per creare in salotto un'atmosfera fantascientifica e stupire gli ospiti con effetti speciali. Sembra incredibile, ma il raggio luminoso di magnetic lamp tiene sospesa a mezz'aria una pallina metallica che, rinfrangendo la luce sulla superficie sfaccettata, emana una magica suggestione. Per accendere la lampada basta attaccare lo spinotto alla corrente. Poi si prende la sfera e la si colloca al centro del riquadro: localizzata da un campo magnetico, galleggerà nel vuoto sfidando la legge di gravità. Per spegnere, premere la pallina dal basso verso l'alto. Cm. 28,5 x 15.

Codice 62709 PW Lire 140.000
(dal catalogo «Cose belle da prendere al volo» - Postalmarket - Alitalia - Ati)

CRONACA VERA

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche hanno convenuto quanto segue: le navi delle due Parti non dovranno lanciare alcun oggetto nella direzione di navi dell'altra Parte che possa rappresentare pericolo per tali navi o per la navigazione. I Rappresentanti delle Parti si riuniranno entro un anno dalla data della firma del presente accordo per riesaminare le modalità della sua attuazione. (Gazzetta Ufficiale)

Battezzata «Ibrido Nazionale '88», la scroffetta ibrida italiana è il risultato di un'attenta selezione genetica. Viene prodotta dalla Suime gestione Centro Riproduzione Suni. Il know-how è della Sagip-Giza, con 1.400 scrofe iscritte all'albo genealogico nazionale. (Esportare)

Chi passa parte del proprio tempo a strapparsi i capelli, ciglia e sopracciglia adesso ha a disposizione la clomipramina. Si tratta di un antide-

pressivo che ha dato buoni risultati nel 70% circa dei casi trattati. (Donna Moderna)

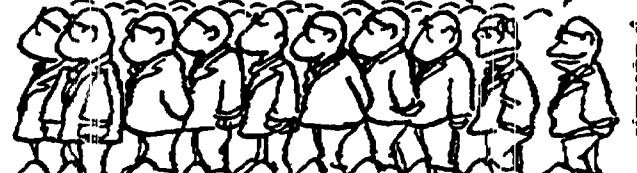
Su appuntamento, consulti con fiducia per risolvere i tuoi problemi. Dare positivo, rinvincibile la persona amata, salute-affari-amore. Mago Lorenzo Chiaia, Grosseto. (pubblicità su Lo Spicciolo)

Cappella papale per la beatificazione dei servi di Dio Cirillo Bertran e Innocencio de la Inmaculada. I partecipanti si regoleranno nel modo seguente: i preti indosseranno il rocchetto e la mantelletta, o la cotta, sopra la veste paonazza con fascia paonazza, a seconda del loro grado; i Cappellani di Sua Santità la cotta sopra la talare filettata con fascia paonazza. (L'Osservatore Romano)

Cinema a luci rosse: Milano: Anal action love; La soffitta di mia zia 2; Lingua di Erika; Vanessa il trans e lo stallone; Ginny depravata ingorda; The big orgy of Paul e Lukas gay. (Il manifesto)



ALLE 15 SAPREMO GIA' CHI HA VINTO. CHI HA PERSO INVECE, NON LO SAPREMO MAI.



Onore al Milan che ha perduto. Come al Duca D'Aosta, alto, fierissimo e infelice, il Milan, alto, fierissimo e infelice, accetta di soffrire dopo aver tanto goduto. (Vladimiro Caminiti, La Notte)

Serie C, tra poco saremo 11 e chissà se ci basterà. Voghe alé, Voghe alé, Voghe alé. Questo il refrain dell'inno degli Vogherese Calcio (interregionale, girone A, in lotta per la promozione in C2), interpretata da Roberta Donati, «valletta

parlante» del network berlusconiani e presidente del club resonerò. (Vas, Il Giorno)

Negli anni Settanta aveva fatto molto scalpore il «Club di Roma» presieduto da Peccei, con le sue terrificanti previsioni sulla prossima fine del mondo. Che fare nell'attesa del 2040? Si cerchi di vivere più intensamente, per esempio assumendo la pillola antisono del dott. Tomatis, che consente di stare sveglia 48 ore filate. Tutti calmi, non allarmiamo-

ci e diciamo al dott. Tomatis, dal simpatico nome che evoca in me allestanti visioni di pastasciutte, ma fatti i fatti tuoi e lasciati dormire in pace. (Dino S. Berretta, presidente del Circolo della Stampa di Milano, Notizie e Informazioni)

Ogni volta è un male diverso, è una fitta lancinante alla testa, un dolore insopportabile al petto, poi manca il respiro e il cuore batte forte. È solo il male di vivere. È forse troppo amore per ciò che se ne va, alla ricerca masochista dell'ultimo addio. Ti cerco come contatto con la realtà. Non smettere, ti prego Max, di riempire il nostro male di vivere. (lettera di Luigi Vicini a Max)

Ad accogliere il leader socialdemocratico Oskar Lafontaine è stata una donna dell'apparente età di quarant'anni. Si è avvicinata al palco del politico, in un inoffensivo vestito bianco, proprio al termine del comizio. (Il manifesto)